



**COMUNE DI MARSCIANO**  
Provincia di Perugia

**LINEE PROGRAMMATICHE**  
**E**  
**INDIRIZZI GENERALI DI GOVERNO**

**Consiliatura 2014 - 2019**

## Premessa

Un programma amministrativo va fondato sulla conoscenza profonda della propria comunità e dell'intero territorio e non può essere l'elenco minuzioso di tutte le cose da fare ma lo strumento per indicare, partendo dai problemi aperti, dalle speranze e dalle difficoltà ma anche dai risultati conseguiti, una prospettiva per il futuro.

Per noi questa prospettiva si costruisce partendo da un presupposto: nessuno fa niente da solo. Neanche un'Amministrazione. Per questo nel nostro documento programmatico abbiamo inserito idee e linee di lavoro per il prossimo futuro che partono tutte dalla necessità di realizzare uno sforzo comune per uscire dalla crisi chiamando operatori economici di ogni settore, associazioni e cittadini a partecipare attivamente a questo lavoro.

"Marsciano al Lavoro" è questo. Superare paure, sconfiggere divisioni, mettere insieme tutti i soggetti intorno ad obiettivi comuni piuttosto che dividere e separare. Consapevoli che la nostra comunità dispone delle risorse e delle energie necessarie per poter cogliere i primi timidi segnali di ripresa economica in atto e trasformarli in nuove occasioni di crescita e di coesione sociale.

Per farlo occorre però anche la capacità di rinnovarsi. Anche questo è uno sforzo che chiama ciascuno a fare la propria parte. Da chi amministra a chi dirige un'associazione, da chi lavora a chi con la propria attività offre e vuole offrire occasioni di lavoro. Solo in questo modo usciremo dalla crisi diversi e migliori di come vi siamo entrati e solo così potremo avere nuovo lavoro e nuova occupazione.

La nostra terra è da sempre "vocata" all'impresa e al lavoro e in quanto tale ha sempre avuto un ruolo trainante nello sviluppo della Regione. E' dal benessere che il lavoro ha portato che il Comune di Marsciano ha tratto le risorse per costruire servizi di qualità, dagli asili nido alla raccolta differenziata, dall'edilizia scolastica alla Casa della Salute.

Marsciano potrà quindi avere lo stesso ruolo nella ripresa.

## **Obiettivi per i primi mesi di lavoro**

- Portare a regime la ricostruzione post terremoto già finanziata e continuare l'azione in corso per reperire risorse aggiuntive per scuole, Cimitero di Spina, danni parziali e seconde abitazioni. Sempre con l'obiettivo di assicurare le più ampie ricadute sul tessuto economico locale dei benefici per la ricostruzione;
- Approvare la variante Piano Regolatore Generale così come predisposta dal precedente Consiglio comunale con l'esame delle osservazioni da parte della Commissione Consiliare competente;
- Realizzare gli interventi già programmati e finanziati del risanamento dei danni post alluvione, la manutenzione straordinaria di alcune strade comunali, completamento dei marciapiedi di Papiano Stazione, Villanova ed Olmeto. Realizzazione di una rotatoria tra Via Maroncelli e la variante di Via Larga e completamento dei marciapiedi.
- Avviare azioni immediate per il più efficace utilizzo dei fondi europei 2014/2020, sia nel settore agricolo che in quello industriale, del commercio e del turismo, il cui uso va reso più rapido e flessibile, meno ingessato da logiche burocratiche.
- Introdurre il servizio di Odontoiatria pubblica presso la Casa della Salute di Marsciano il cui progetto è in fase di elaborazione insieme alla ASL;
- Realizzare l'adeguamento sismico, la ristrutturazione e la ridefinizione degli spazi interni nelle scuole di Marsciano (elementari e medie), Compignano (materna), Spina (nido) e Schiavo (materne ed elementari) e proseguire nel lavoro, insieme alla Scuola, per il costante miglioramento dell'offerta formativa a tutti i livelli;
- Finanziare con il Bilancio 2014 il completamento della piscina di Spina per poter arrivare alla sua riapertura nell'estate 2015;
- Riavviare in sinergia con la "Fondazione Comunità Marscianese onlus" le procedure per realizzare il Centro Anziani secondo le linee di indirizzo approvate dal Consiglio Comunale;

- Realizzare il secondo stralcio dei lavori di riqualificazione del Centro di Marsciano e conclusione delle procedure per il reperimento delle nuove risorse per i lavori di riqualificazione anche di P.zza K.Marx;
- Finanziare attraverso i fondi comunitari che dovranno essere individuati la riqualificazione dei centri storici di Compignano e di Cerqueto;
- Ampliare il Palasport di Marsciano. L'opera è slittata a causa del commissariamento del Credito Sportivo che ha comportato il blocco dei mutui già approvati, come quello del Comune di Marsciano. Si continuerà a lavorare per arrivare all'obiettivo per il quale sembrano ora essersi riaperti importanti spiragli.

## **LINEE PROGRAMMATICHE 2014-2019**

### **Lavoro ed economia locale**

Le sofferenze del nostro sistema economico locale derivano chiaramente dalla crisi ancora in atto rispetto alla quale, però, non vanno sottovalutati i primi timidi segnali di ripresa che si scorgono anche da noi. Compito dell'Amministrazione sarà quindi quello di individuare percorsi che, costruiti insieme agli attori economici, si pongano alcuni fondamentali obiettivi e possano accompagnare i cambiamenti necessari:

- 1) Favorire e incoraggiare il rafforzamento anche dimensionale delle nostre imprese manifatturiere e artigianali le quali, qui come ovunque, sono chiamate intanto a dotarsi di tutte le certificazioni necessarie volte a poter partecipare all'acquisizione di commesse, sia pubbliche che private, che sempre più nel futuro richiederanno questi requisiti. Questi processi faciliteranno anche la capacità di finanziarsi attraverso il credito bancario che, anch'esso, non potrà tornare ad essere il "facile" erogatore che abbiamo conosciuto negli anni passati. Anche l'iscrizione al MEPA (Mercato Elettronico per la Pubblica Amministrazione) è diventato ormai requisito essenziale per servizi e forniture.
- 2) Il Comune dovrà essere soggetto facilitatore di questi percorsi anche verificando la possibilità di concedere vantaggi fiscali, per quanto riguarda i tributi locali, alle imprese artigiane e manifatturiere che avviano percorsi certificati e concrete reti di impresa, di integrazione e/o fusione.
- 3) Favorire l'accesso delle donne al mondo del lavoro, in particolare dell'autoimpiego attraverso la promozione di strumenti di finanziamento all'imprenditoria femminile e attraverso specifici strumenti innovativi: incubatore di start up di impresa, coworking aperto principalmente ad accogliere imprenditrici e giovani imprenditori.

Gli investimenti pubblici in atto e in programma, molti dei quali già finanziati, possono rappresentare una leva ulteriore anche per il sistema economico locale. Tutte le normative in materia di appalti e forniture pubbliche tuttavia impongono che, anche per importi relativamente bassi, si ricorra ormai alle varie forme di "evidenza pubblica" previste. Ciò rafforza la necessità che si costituiscano strutture aziendali in grado di essere pienamente competitive sul versante della qualità, dell'organizzazione e dei costi.

Vogliamo candidare Marsciano ad essere il fulcro territoriale di un Cluster di imprese del settore delle costruzioni e del suo indotto più ampio che svolga un ruolo di innovazione, ricerca e sperimentazione di nuove azioni, nuova progettualità e nuovi materiali, insieme a istituzioni scientifiche, strutture finanziarie e istituzioni come elemento di raccordo.

Per questo settore, strategico per il nostro territorio vanno intensificati i processi già in atto volti alla sua riconversione verso la riqualificazione del già costruito, sia in termini di sicurezza che di efficientamento energetico. In questa ottica i programmi già avviati sia a livello nazionale che regionale dovranno vedere nel tessuto economico marscianese tutto il protagonismo di cui è capace per mettersi alla loro testa. Allo stesso tempo l'Amministrazione dovrà operare affinché tali

programmi siano dotati dei necessari finanziamenti, orientando verso di essi una adeguata quantità dei fondi comunitari strutturali disponibili nel periodo 2014/2020. I fondi del Piano di Sviluppo Rurale dovrebbero sostenere, specie a Marsciano, la possibilità di sperimentare anche la riconversione di pezzi di agricoltura sui nuovi materiali per la bioedilizia; una frontiera già sperimentata in altre regioni che può anch'essa rappresentare una delle risposte praticabili alla crisi ed alla necessità di innovare. Il Comune dovrà impegnarsi in tal senso incidendo insieme agli operatori economici nella predisposizione delle misure a sostegno del mondo agricolo.

Compiti propri invece del Comune sono quelli relativi alla puntuale applicazione di tutte le necessarie semplificazioni burocratiche, introdotte anche da recenti normative, che trovano nei processi di digitalizzazione e nella riforma dello Sportello Unico delle Attività Produttive elementi fondamentali sui quali il nostro Comune sta già lavorando, avendo alle spalle un'esperienza che lo ha già portato ad essere uno degli Enti più rapidi nel rilascio delle autorizzazioni ad avviare attività economiche o permessi di altra natura.

Anche il comparto agricolo/zootecnico, ad oggi ancora molto vivace nel nostro territorio, va sostenuto nei suoi processi di innovazione e integrazione secondo le linee guida del nuovo Piano di Sviluppo Rurale in fase di definizione. La costante attenzione dell'Amministrazione Comunale ha favorito, in questi anni, molte iniziative di vendita diretta da parte di moltissime attività del nostro Comune anche, ma non solo, attraverso la loro presenza strutturata all'interno del mercato settimanale del lunedì. Si tratta di favorire e promuovere le attività legate al concetto del Km zero che stanno incontrando notevole favore da parte dei consumatori e una fonte importante di reddito nell'ottica della diversificazione. Compito primario del settore rimane quello di produrre cibo e alimenti di qualità.

Anche, quindi, la filiera agroalimentare, che sta conoscendo nuove importanti iniziative imprenditoriali di rilancio di attività colpite dalla crisi va considerata come strategica per Marsciano. Occorre anche in questo caso evitare qualsiasi visione ideologica sapendo che la risposta alla crisi è fatta di tante risposte.

L'obiettivo di un più elevato grado di integrazione e collaborazione tra imprese operanti nello stesso settore va perseguito anche per quelli del commercio e del turismo. Fatte salve le potenzialità di ciascuna attività e il proprio ruolo autonomo, è indubbio che, per esempio, nel settore del turismo solo una maggiore integrazione potrà rafforzare le potenzialità promozionali ed attrattive. Anche le attività commerciali dei centri urbani, a partire dal Capoluogo, potranno trovare sostegno e benefici o dalla promozione di eventi ed attività, come peraltro si è cominciato a fare con il sostegno dell'Amministrazione Comunale, favorendo le occasioni per attirare potenziale clientela. Da questo punto di vista la disponibilità di spazi nuovi ottenuti grazie alla riqualificazione messa in atto con il PUC sarà un incentivo ed una opportunità in più per riportare gente al centro di Marsciano. Cosa che potrà avvenire solo offrendo comunque un nuovo modo di viverlo.

La prossima Amministrazione continuerà a porsi di fronte a queste importanti tematiche come soggetto pronto a dialogare, a facilitare e a contribuire in modo concreto con tutti i progetti e le idee avanzate da operatori, imprenditori e associazioni che vadano nel senso del tenere insieme e del cooperare per arrivare a quei cambiamenti, nel modo di fare di ciascuno, che sono e saranno sempre più necessari per trovare risposte nuove a problemi fin qui inediti.

Tutto ciò deriva dalla consapevolezza di quanto la questione occupazionale incida fortemente anche nella nostra realtà. Rispetto alle varie crisi aziendali aperte l'Amministrazione dovrà continuare ad essere soggetto attivo nei tentativi di mediazione e di ricerca di soluzioni con la stessa autonomia e lo stesso rispetto di quella delle aziende e delle organizzazioni sindacali sin qui dimostrata nei numerosi tavoli avviati in questi anni.

## **Ricostruzione Post Terremoto**

La ricostruzione post sisma, la cui parte più corposa sta partendo concretamente in queste settimane, può rappresentare un'occasione non solo per dare ossigeno al nostro sistema

economico locale ma anche per continuare nel suo processo di innovazione sulle tematiche sopra enunciate. La gestione della ricostruzione richiede, da parte dell'Amministrazione, conoscenza e consapevolezza delle problematiche da affrontare e continuità nel lavoro avviato che, in mezzo a tanti problemi, ha comunque portato i suoi frutti.

Serve mantenere il più alto livello di collaborazione e di coinvolgimento della popolazione e un disegno di rilancio del territorio più colpito che utilizzi la ricostruzione come momento di ripartenza anche economica. Ma c'è anche da portare avanti il lavoro per l'ottenimento di nuove risorse per la riparazione dei danni parziali, quella delle seconde abitazioni e per le scuole lesionate e da ricostruire. Lavoro già avviato e che sulla prossima legge di stabilità (Bilancio dello Stato 2015) dovrà trovare risposte concrete. Occorre quindi saper muovere, come abbiamo già dimostrato di saper fare, tutte le energie locali, regionali e nazionali che possono aiutarci in un lavoro che andrà a vantaggio della comunità locale, del nostro sistema economico e dell'intero territorio.

La ricostruzione del Centro Storico di Spina dovrà essere l'occasione per fare di questo importante simbolo della nostra comunità un elemento di sviluppo sia in chiave turistica (esempio con il modello dell'Albergo Diffuso) che come luogo di insediamento di start-up di imprese artigiane o legate alle attività digitali e ad alto contenuto tecnologico, puntando quindi a dotarlo di adeguate connessioni di rete.

### **Scuola Formazione Cultura**

La scuola e la Formazione sono le leve fondamentali per ogni speranza di uscita dalla crisi e di sviluppo futuro. Studiare, formarsi, saperne di più saranno infatti sempre più le condizioni necessarie per trovare sbocchi occupazionali, anche in settori tradizionali, e assicurare tenuta al sistema economico e sociale marscianese.

Da questa consapevolezza deriva la necessità di rafforzare, anche in questo settore strategico, tutte le collaborazioni possibili tra Scuola, istituzioni locali, territorio e mondo delle imprese, nella consapevolezza che ogni forma di separatezza e autoreferenzialità produce danni all'interesse generale della comunità. Tutti quindi sono chiamati a fare la propria parte in un'ottica di innovazione e condivisione di progetti e percorsi. Il tessuto scolastico locale è ricco e dinamico ed ha acquisito nel corso degli anni questa propensione collaborativa che va ulteriormente sviluppata.

Il Comune continuerà ad assicurare ancora ogni supporto possibile alle attività scolastiche a partire dal mantenimento dei servizi essenziali ad esso collegati: sostegno all'offerta formativa, trasporti, refezione, secondo i modelli di lavoro già sperimentati e che hanno dato ottimi risultati

Sarà data particolare attenzione per il più celere completamento dei lavori della nuova sede della sezione tecnico-professionale dell'Istituto Salvatorelli che la Provincia di Perugia ha recentemente riavviato.

Alla nuova sede è infatti legato anche il rafforzamento, strategico per Marsciano, del nuovo corso di studi "Meccatronico ed energie Rinnovabili", avviato due anni fa. Si pone in particolare il tema del rinnovamento della sua dotazione di tecnologia e di macchinari, sul quale il Comune dovrà fare la propria parte. Questo è uno dei campi dell'intero panorama scolastico locale su cui occorrerà, da parte del Comune, porre particolare attenzione ed iniziative. La creazione dell'Istituto Omnicomprensivo "Salvatorelli" (Scuola Media Moneta, Liceo Scientifico, Istituto Professionale e Tecnico) è un risultato che va speso anche nell'ottica di una continuità didattica, dalle Medie alle superiori, nell'Istituto marscianese, da conseguire anche attraverso il rafforzamento delle azioni di orientamento scolastico e di promozione tanto dei tradizionali che dei nuovi indirizzi.

Per gli altri livelli di istruzione presenti nel territorio occorre mantenere la loro attuale capacità di attrazione legata tanto alla qualità degli edifici, in molti dei quali sono state realizzate significative opere di adeguamento, ristrutturazione e messa in sicurezza da parte del Comune, quanto all'alto livello dei servizi presenti (es. tempo pieno scolastico, progettualità, laboratori...).

Il Comune dovrà continuare ad assicurare la massima attenzione alla rete scolastica diffusa sul territorio garantendo gli interventi indispensabili al suo mantenimento.

Vista la necessità che le Direzioni Didattiche operino in modo sempre più coordinato tra loro, riteniamo che, in questo senso, sarebbe opportuno aprire con le Istituzioni Scolastiche regionali un'interlocuzione volta a verificare, con tutta l'attenzione dovuta, la possibilità di una ridefinizione dei circoli didattici in modo da poter contare sulla coincidenza tra territorio comunale ed un unico circolo didattico; una soluzione che consentirebbe una migliore interlocuzione ed una più proficua attività di collaborazione e programmazione.

Andrà realizzata anche un'azione di rilancio del Centro di Formazione Professionale realizzato con la Provincia di Perugia allargando i soggetti in esso coinvolti a cominciare dall'Università degli Studi di Perugia, dalle imprese locali e dalle Agenzie Regionali. Il Centro oltre ai percorsi di qualifica professionale utili a fornire prospettive di formazione per i ragazzi alla ricerca di competenze di base spendibili sul mercato del lavoro può trasformarsi in luogo dove sperimentare anche occasioni di alta formazione. Luogo per sperimentare percorsi di auto imprenditorialità ed anche incubatore di start up di impresa, di progettualità, innovazione e ricerca. Un luogo offerto anche dai giovani laureati di Marsciano che vogliono provare ad esprimere, magari insieme ad altri loro colleghi ed in condizioni meno sfavorevoli, le potenzialità di cui si sentono portatori.

La diffusione della cultura e della conoscenza, in ogni ambito della vita della comunità, è assicurazione di una cittadinanza più consapevole e di un maggiore livello di educazione civica. Anche nel corso di questi anni si è avuto un costante ampliamento delle attività grazie anche al crescente ruolo che su questo ambito hanno giocato le numerose associazioni presenti a Marsciano e sul territorio. Gli obiettivi per il prossimo quinquennio riguardano certo lo sforzo di mantenere alcuni grandi eventi, come Musica per i Borghi o la Stagione di Prosa del Teatro Concordia, ma intendiamo rafforzare in particolare il tessuto diffuso di produzione culturale che abbiamo conosciuto in questi anni e che in modo sempre più capillare dovrà coinvolgere nella sua organizzazione e nella fruizione fasce sempre più ampie di popolazione. Ciò passerà anche attraverso il mantenimento del patrimonio valorizzato in questi anni delle varie attività artistiche e culturali e di strutture come la Scuola Comunale di Musica De Andre, la Fondazione Salvatorelli, Marsciano Arte Giovani, Centro Studi filosofici. Andranno sostenute poi le operazioni culturali che coinvolgano la società civile e in particolare le scuole volte a promuovere la cultura e il rispetto della differenza di genere (ricerche su linguaggi e stereotipi ecc..). Tutte queste forme di animazione culturale, accanto ed insieme alle attività promosse dal Museo del Laterizio, dalla Biblioteca Comunale, dalle Bande e gruppi musicali, dalle compagnie teatrali ed alle tante associazioni culturali dovranno continuare nei prossimi anni a contare sul sostegno e l'affiancamento dell'Amministrazione Comunale, come sempre accaduto in questi anni.

## **Politiche per la Salute**

Sul versante delle politiche per la salute molto grandi e positive sono state le novità avutesi in questi anni. Per quanto riguarda i servizi territoriali la Casa della Salute sta offrendo risposte di qualità e un numero maggiore di servizi rispetto al passato. Compito fondamentale dell'Amministrazione è quello di monitorare l'andamento di questa struttura e anche in questo caso intensificare il lavoro di integrazione e collaborazione con le autorità sanitarie del Distretto affinché vengano superati limiti e vengano colte tutte le migliori opportunità di miglioramento. Si parte però da risultati importanti e occorre proseguire su questa strada. Obiettivo prioritario è quello di consolidare, rafforzare ed estendere i servizi presenti a partire dalla realizzazione di un ambulatorio di **Odontoiatria pubblica** su cui abbiamo già cominciato a lavorare, insieme alla ASL, e la cui importanza sociale e sanitaria è fuori di dubbio dato l'elevato costo delle cure dentarie. Va anche recuperata la possibilità di aprire un punto prelievi, anche settimanale, per la donazione del sangue.

L'Ospedale della Media Valle del Tevere sta superando alcuni limiti iniziali ed estendendo le prestazioni offerte. Appaiono quindi del tutto fuori luogo le voci allarmistiche circa chiusura di

servizi, quali il Punto Nascita, che anzi sta aumentando il numero dei parti effettuati. Va denunciato anzi il tentativo, da parte di personaggi e ambienti legati alla sanità privata, di delegittimare quella pubblica mentre va innalzato il livello di informazione e verifica sui servizi erogati. In particolare occorre con decisione rafforzare alcune attività, come quella **Ortopedica e Urologica**, ma anche intensificare un'azione di corretta informazione nei confronti delle comunità locali sui servizi e le professionalità presenti. Non è in discussione la permanenza delle attuali postazioni del 118 riconosciute come efficienti e funzionali per capacità di copertura del territorio.

## **Politiche Ambientali e Territorio**

Marsciano deve proseguire nel virtuoso percorso che lo ha portato ad essere il primo Comune in Umbria sopra i 10.000 abitanti a raggiungere l'obiettivo del 65% fissato per la raccolta differenziata. Vanno ulteriormente implementate tutte le attività volte alla riduzione dei rifiuti che è possibile attivare a livello locale. L'Amministrazione dovrà promuovere e sostenere iniziative private volte al riutilizzo ed alla riconversione dei rifiuti, in linea con quanto previsto dall'obiettivo "Rifiuti Zero" già approvato dal Consiglio Comunale. Ciò anche in considerazione del fatto che tali iniziative possono avere effetti benefici anche sul piano economico e occupazionale oltre che su quello ambientale.

L'obiettivo fondamentale deve essere quello di mantenere e migliorare l'alta qualità del servizio di igiene urbana perseguendo contemporaneamente la possibile riduzione dei costi. Occorrerà rafforzare dal punto di vista patrimoniale la società SIA, a maggioranza pubblica che garantisce il servizio, al fine di contenere ulteriormente anche i costi finanziari.

Sarà più in generale necessario rivedere alcune scelte che stanno rallentando, su scala nazionale e regionale, la modernizzazione dell'approccio al tema rifiuti. Il Comune di Marsciano dovrà sostenere a livello di Ambito sovracomunale e regionale la ricerca di soluzioni per la chiusura del ciclo che siano compatibili con le dimensioni e le produzioni di rifiuti in Umbria. Da questo punto di vista si ritiene non percorribile né condivisibile la realizzazione di impianti locali di trattamento finale e più realistica la strada della stipula di precisi accordi con impianti già esistenti fuori regione dove conferire il nostro "indifferenziato", opportunamente trattato, nel mentre vanno appunto favorite ed incentivate tutte le iniziative volte al riciclo ed alla riconversione. D'altra parte sono del tutto infondate le ipotesi circa la possibilità che industrie marscianesi possano "bruciare" il Combustibile Solido Secondario (CSS), intanto perché le norme prevedono che ciò possa avvenire solo nei cementifici e nelle centrali termoelettriche e poi per il fatto che i forni in funzione a Marsciano non sono assolutamente compatibili dal punto di vista tecnologico e funzionale con tale obiettivo.

Altro capitolo importante riguarda la pianificazione urbanistica del territorio. L'approvazione definitiva della variante di PRG è uno degli obiettivi **immediati** dell'Amministrazione e dovrà avvenire recependo le scelte contenute nell'atto già adottato dal Consiglio Comunale e dal lavoro di esame delle osservazioni presentate dai cittadini.

Andranno quindi perseguite le scelte di non ampliamento delle volumetrie edificabili, a vantaggio della riqualificazione del già costruito, la conferma della scelta di recuperare la vocazione "artigianale" delle Zone Industriali delle frazioni favorendovi l'insediamento di attività preferibilmente artigianali, di modeste dimensioni e collegate alle tipicità del territorio e/o ad alto contenuto tecnologico e della garanzia della compatibilità ambientale delle attività industriali da insediare in tutte le zone destinate ad attività produttive.

Particolare attenzione sarà data alla possibilità di avviare concrete iniziative sul parco fluviale del Nestore e realizzare percorsi e spazi verdi anche attraverso nuove modalità di sostegno nella gestione dei parchi e dei verdi attrezzati del Capoluogo e delle frazioni.

Nell'immediato il Comune, da solo, non potrà attuare azioni di ulteriore incentivazione dei necessari processi di messa in sicurezza e riconversione energetica degli edifici senza adeguati sostegni, sul piano finanziario, da provvedimenti nazionali. Occorre quindi che tutte le forze

economiche e sociali, insieme agli enti locali, aprano su questi temi un confronto serrato partendo per esempio dal tema del “**social housing**” per il quale oltre a risorse adeguate occorrono forti semplificazioni sul piano burocratico.

Restano da concretizzare i progetti di depurazione civile che riguardano l'adeguamento tecnologico del depuratore di Marsciano e la realizzazione della nuova rete e del nuovo impianto per la zona nord del territorio. Si tratta di azioni, la prima delle quali già finanziata, su cui gli organi competenti, a partire dallo Stato centrale per arrivare alla Regione, dovranno accelerare gli iter di progettazione e realizzazione.

Sul tema invece dell'energia e delle fonti rinnovabili, occorre continuare nel lavoro fatto in questi anni, sia in termini di azioni per il risparmio energetico e la diffusione di fonti di energia pulita. Ciò potrà accadere perseguendo con cura e tenacia il lavoro di reperimento di risorse extrabilancio (fondi strutturali e di progettazione europea) che, come nel caso del progetto Life Musae possono assicurare risorse adeguate agli obiettivi. Attraverso questo progetto, infatti, oltre a dotare il Comune di due macchine elettriche, in sostituzione di automezzi vetusti da rottamare, il Comune si doterà di un Piano Energetico in grado di individuare priorità e obiettivi definiti.

Tra le politiche di promozione e coesione territoriale rientra certamente il tema di estendere a quante più aree possibili del Comune la rete wifi pubblica e gratuita del Comune di Marsciano.

### **Politiche per la Sicurezza**

Fenomeni come l'aumento dei furti nelle abitazioni e quello della diffusione di sostanze stupefacenti hanno indubbiamente abbassato la percezione di sicurezza dei cittadini. Pur non presentando Marsciano dati anomali rispetto ad altre realtà ad essa paragonabili, si tratta di un tema sul quale intensificare l'azione, sia in termini di prevenzione che di repressione dei reati.

Resta attuale l'obiettivo di dotare Marsciano di una nuova Caserma dei Carabinieri come premessa a un ampliamento del contingente presente, obiettivo compromesso dai tagli lineari di spesa operati dai Governi centrali. Il Comune dovrà continuare ad assicurare vicinanza e sostegno a questo progetto anche immaginando un proprio intervento diretto a parziale copertura dei costi di realizzazione ora che, questa sembra al momento – diversamente dal passato – una delle modalità accettate dal Ministero dell'Interno. Si tratterebbe, ne siamo consapevoli, di risorse che il Comune destinerebbe a obiettivi che sono e rimangono di competenza dello Stato centrale ma, avendo seguito passo passo tutto l'iter della cosa, possiamo ben assicurare che senza l'intervento del Comune la nuova caserma rimarrebbe un progetto nel libro dei sogni.

Per ciò che attiene la diffusione delle dipendenze in generale, dalle sostanze stupefacenti alle ludopatie, occorre intensificare, insieme agli organi scolastici, sanitari ed al nostro tessuto associativo tutte le azioni di prevenzione possibili. Non solo attraverso corrette informazioni ma con azioni di inclusione sociale che prevenivano comportamenti socialmente dannosi per tutti. La rete costituita in questi anni su questi problemi sta operando ma va rafforzata e ad essa non dovrà mancare il supporto dell'Ente locale.

Azioni come quelle sull'estensione della rete di video sorveglianza possono contribuire a svolgere una funzione di deterrenza e di supporto alle indagini certamente utile.

Nel capitolo più ampio della sicurezza dei cittadini rientra quella delle donne oggetto di violenze che avvengono, molto spesso all'interno della vita di coppia e delle mura domestiche. Su tale tema, una piaga dei nostri tempi, occorre proseguire con le iniziative già in corso (punto d'ascolto e attività di sensibilizzazione) ma anche incoraggiare una stretta normativa che non consenta a chi è già stato più volte denunciato per atti di minaccia o violenza contro la propria compagna di tornare a nuocere, spesso con effetti drammatici. Gli uomini che usano violenza fisica o psicologica contro le donne sono uomini malati e vanno curati ma nel frattempo messi in condizione di non continuare a fare del male.

## **Centro Storico del Capoluogo**

Le politiche di rivitalizzazione del Centro Storico di Marsciano passano in primo luogo attraverso il completamento dei lavori per la sua riqualificazione che da soli, però, non saranno sufficienti. E' necessario portare avanti le azioni già intraprese sugli affitti a canone calmierato e gli incentivi alle nuove aperture che hanno dato risultati positivi. Al tempo stesso occorre pensare a forme di sgravio fiscale per il "piccolo" commercio tenendo presente comunque che esso non è presente solo nel centro di Marsciano ma anche nelle altre zone della città e delle frazioni dove svolge comunque una funzione di servizio essenziale per la popolazione. Tali sgravi potranno essere realisticamente riconosciuti solo se ai Comuni saranno concessi gli strumenti normativi ed economici per poterlo fare. Su questo quindi qualsiasi "annuncio" che non tenga conto della realtà e dei limiti imposti alle discrezionalità dell'Ente risulterebbe del tutto infondato.

Nostro obiettivo per accompagnare le attività del centro di Marsciano verso il futuro è intanto quello di **eliminare i parcheggi a pagamento**. Ripristineremo la gratuità di una sosta sufficientemente breve anche attraverso nuovi modelli di controllo e sfruttando le nuove tecnologie di "personalizzazione" della sosta con disco orario.

Confermiamo inoltre quanto abbiamo sempre sostenuto circa la viabilità al centro storico: non pensiamo a nessun provvedimento di chiusura definitiva. Siamo però convinti che insieme ai residenti, agli operatori, alle associazioni vadano concordate modalità di utilizzo che consentano una sua più ampia fruibilità anche a cittadini che intendono viverlo senza l'utilizzo dell'auto. Ciò potrà passare attraverso un piano di chiusure concordate da attuarsi in occasione di eventi, che vanno moltiplicati, o di particolari periodi o giornate. Sempre puntando alla massima condivisione con tutti i soggetti ed evitando decisioni dall'alto e unilaterali.

Pensiamo sia anche necessario costruire iniziative e percorsi che rendano il nuovo centro di Marsciano più attrattivo anche dal punto di vista dell'offerta commerciale e di servizi, ciò può partire anche dagli orari di apertura, ora completamente liberalizzati, che possono dare a coloro che intendono modificarli una chance di competitività maggiore.

Proponiamo di sperimentare, almeno per la durata dei lavori del PUC, la gratuità del trasporto gratuito pubblico di mobilità urbana verso il centro della città individuando, oltre le classiche fermate delle linee urbane, il "terminal Bus" in P.zza della Vittoria.

Rimane prioritario il tema della riqualificazione di Piazza K. Marx e del Centro Commerciale l'ARCO. Per quanto riguarda la Piazza occorre ottenere nuove risorse, per le quali è già avviato il lavoro con la Regione, che possano consentirci di progettare un intervento complessivo di riqualificazione senza modificare la sua destinazione prioritaria che rimane quella di parcheggio gratuito di servizio alle attività presenti ed al Centro cittadino.

Per ciò che attiene invece la riqualificazione del Centro Commerciale l'ARCO occorre specificare che compete ai privati l'onere di avanzare proposte circa il destino di quell'area e che gli stessi debbono ragionare tenendo presente che la sua riqualificazione è interesse comune della città. L'Amministrazione non mancherà quindi di svolgere il proprio ruolo di incitamento e stimolo affinché si eviti ulteriore degrado anche a seguito dello spostamento ormai certo della COOP. Intanto ribadiamo di guardare con interesse e attenzione al progetto di realizzare una Piscina Coperta, avanzato dai privati stessi. Tale sostegno, considerato il valore sociale che la sua realizzazione avrebbe potrà essere sostanziato anche attraverso la stipula di apposite convenzioni volte a favorire l'uso del futuro impianto a scuole, associazioni ed anziani.

## **Servizi alla persona**

La rete dei servizi sociali e del welfare costruita in questi anni ha rappresentato un utile sostegno per le situazioni di maggior disagio anche grazie alla revisione delle priorità su cui si è lavorato.

Un lavoro che ha consentito di far fronte ai pesantissimi tagli delle risorse che anche il nostro Comune ha dovuto subire. Questo sforzo dovrà essere ulteriormente accentuato per continuare ad affrontare i bisogni reali delle fasce socialmente ed economicamente più deboli della nostra popolazione.

Occorrerà intensificare la collaborazione, in atto ormai da tempo, con le associazioni, il volontariato, le organizzazioni del privato sociale e la rete dei servizi pubblici per realizzare una vera e propria **“rete della solidarietà sociale”** ed anche forme innovative di gestione dei fondi e delle azioni di sostegno.

Qualsiasi azione di promozione sociale e di diffusione di un welfare più rispondente alle reali e mutate necessità di famiglie e cittadini non può che passare però attraverso un rafforzamento della gestione di ambito comprensoriale della Media Valle del Tevere, di cui il Comune di Marsciano è capofila, chiamata sempre più alle scelte fondamentali in questo campo. Ciò consentirà comunque un utilizzo più razionale e mirato delle risorse disponibili e consente ai singoli Comuni di poter programmare in modo più efficace anche gli interventi di affiancamento e sostegno di propria stretta competenza.

Solo quindi un'Amministrazione autorevole, orientata alla cooperazione con gli altri comuni e capace di sviluppare relazioni positive con essi e con il sistema del welfare, potrà assicurare questo ineludibile percorso.

La comunità Marscianese ha sempre dimostrato una grande capacità di accoglienza dando sempre un significativo contributo all'integrazione dei cittadini immigrati. Occorre intensificare, specie in un momento di crisi che coinvolge indistintamente famiglie italiane e immigrate, la collaborazione anche con le varie associazioni locali degli immigrati per rafforzare la capacità di ascolto, nella reciprocità, e di intervento. Sostenere e favorire i percorsi di conoscenza ed integrazione partendo prioritariamente dalla scuola e dalle donne.

Occorre dare piena continuità alle azioni di contrasto alla violenza di genere anche attraverso la rapida apertura del punto di ascolto, successiva alla fase formativa già intrapresa dagli operatori

Sul tema Anziani vanno innanzitutto applicate le linee guida approvate dal Consiglio Comunale per verificare la possibilità di dar vita finalmente ad una residenza per anziani cogliendo l'ulteriore vantaggio che potrebbe venire dalla riconversione per tale finalità dell'ex- Hotel Arco e del parco della Clinica Bocchini. Accanto al tema della Residenza Protetta vanno sostenute ed incentivate le iniziative rivolte alla terza età, alla realizzazione e gestione di centri diurni, anche al femminile, o esperienze come l'“Asilo dei nonni” .

Intanto confermiamo il pieno sostegno che il Comune dovrà continuare a dare alla rete dei nidi costituitasi nel nostro territorio e che rappresenta davvero una grande eccellenza.

## **Partecipazione e trasparenza**

Impegno a garantire la rappresentanza delle donne negli organi elettivi e decisionali

Andrà verificata la possibilità di istituire l'Ufficio Relazioni con il Pubblico per favorire i rapporti tra l'Amministrazione comunale ed i cittadini. Un servizio di informazione e comunicazione che valorizza il diritto dei cittadini ad essere informati, ad essere ascoltati e a ricevere una risposta chiara ed esauriente. L'Ufficio Relazioni con il Pubblico dovrà favorire il ruolo attivo e la partecipazione dei cittadini, garantire la trasparenza dell'azione amministrativa, promuovere attraverso il costante monitoraggio della valutazione dei servizi da parte dei cittadini una maggiore efficienza e qualità nei servizi stessi e nelle prestazioni erogate. Potranno essere valutati anche gli impatti delle decisioni assunte dall'Amministrazione sulla vita delle donne (conciliazione tempi lavoro/famiglia, servizi, politiche per la famiglia) attraverso strumenti specifici (ad esempio bilancio di genere)

L'ufficio potrebbe rappresentare, sotto l'aspetto pratico, il filo diretto tra i cittadini e l'Amministrazione.

Continuare l'esperienza avviata fin dal 2009 della trasmissione in diretta via web delle sedute del Consiglio Comunale ed istituire una seduta pubblica mensile della Giunta Municipale, anch'essa trasmessa via web, dedicata al “question time” in cui Assessori o Sindaco rispondono direttamente alle interrogazioni direttamente avanzate da cittadini, associazioni o soggetti sociali.

Verificare la possibilità di introdurre nei procedimenti decisionali, specie per materie di particolare rilevanza sociale, l'acquisizione del parere preventivo non solo delle Commissioni Consiliari ma anche degli organismi partecipativi e/o di rappresentanza presenti nel Comune (Consulta giovani, territoriali, associazioni).

Intanto va evidenziato come con il nuovo sito istituzionale del Comune, l'ente stia procedendo con decisione verso il raggiungimento dei più elevati standard di trasparenza nel pieno rispetto delle normative in materia di Pubblica Amministrazione digitale.

## **Associazioni e Sport**

Continuare a prestare la massima attenzione ed il possibile sostegno alle tante iniziative promosse dal ricco e variegato mondo dell'associazionismo sportivo del nostro Comune. Un impegno che deve essere rivolto sia al mantenimento e all'ampliamento delle infrastrutture, sia all'attività specie quella rivolta ai settori giovanili, che danno l'opportunità a larghissime fette della nostra gioventù di praticare attività sportiva con tutti i benefici che essa comporta per la sua crescita fisica ed educativa. Valori fondamentali che valgono per ogni fascia d'età.

Gli obiettivi più concreti rispetto alle infrastrutture riguardano innanzitutto il completamento e la riapertura, per l'estate 2015, della piscina di Spina e l'ampliamento del Palazzetto dello Sport di Marsciano, un'operazione questa che ha subito il blocco dei finanziamenti a seguito delle vicende del Credito Sportivo. Ci sono però tutte le condizioni per riprendere ora il lavoro e cercare di realizzare questo intervento assai atteso da molte società sportive. Accanto a ciò va completata l'azione di pieno ripristino delle piste di ruzzolone lungo il Nestore, danneggiate dall'alluvione, e il mantenimento dell'obiettivo di realizzazione di un bocciodromo.

Altra iniziativa a cui dedicare attenzione, sempre nell'ottica di cogliere tutte le occasioni possibili per realizzarla rimane quella della realizzazione di un campo sintetico presso l'antistadio del capoluogo. Anche in questo caso non volendo prescindere da un ruolo attivo delle società che lo utilizzano.

## **Turismo**

Valorizzare le potenzialità di attrazione turistica, in gran parte ancora da sfruttare, che Marsciano ha per le sue qualità paesaggistiche, per alcune realtà storiche-architettoniche e per le sue aziende enogastronomiche e ricettive di qualità.

Vanno intensificate le azioni utili per la realizzazione di solide reti tra operatori ed occorre sostenere, anche attraverso i fondi comunitari e le risorse del PSR, ogni azione promossa dagli operatori delle strutture ricettive, delle aziende e dalle associazioni culturali che con le loro attività possono realizzare eventi, occasioni e percorsi di attrattività turistica. Potrebbero essere sperimentate, anche per la disponibilità di immobili che verrà restituita dalla ricostruzione pesante in alcuni borghi storici, forme nuove di accoglienza e ricettività come "l'albergo diffuso" e forme di promozione turistica integrata avvalendosi anche delle tante potenzialità offerte dalla tecnologia a partire dalle soluzioni legate al social media marketing.

## **Viabilità e Trasporti**

L'impegno per la messa in sicurezza della rete stradale deve concentrarsi innanzitutto per esigere dalla Provincia interventi necessari sulle strade di sua competenza del Cerro (raccordo con la E45) e delle Settevalli.

Pur nella scarsità di risorse disponibili andranno programmati interventi di manutenzione del fondo stradale nelle zone di maggiore criticità della rete viaria comunale. Andrà realizzata una nuova classificazione delle strade vicinali individuando quelle di "primario interesse" su cui concentrare la priorità degli interventi manutentivi.

Necessitano anche interventi sulle strade urbane del capoluogo e di alcune frazioni a percorrenza veloce tuttora prive di idonei sistemi di limitazione della velocità.

Andranno garantite idonee soluzioni viarie in alcune zone ad alta densità di traffico come l'area commerciale di Ammeto dove si insedierà il nuovo punto vendita della Coop.

Sarà realizzato un puntuale monitoraggio sulla corretta manutenzione dei fossi da parte dei frontisti delle strade vicinali e comunali realizzando forme d'obbligo degli interventi minimi necessari.

Per quanto attiene il trasporto pubblico locale va verificata la possibilità di un miglioramento specie in alcuni giorni (ad esempio il lunedì) per il collegamento fra le frazioni ed il Capoluogo.

## **Bilancio Comunale**

Auspiciando una complessiva rivisitazione della "fiscalità locale" che smetta definitivamente di far svolgere ai comuni il ruolo di "esattori" per conto dello Stato centrale è nostra intenzione perseguire con ancor maggior forza nei prossimi anni un'azione che sia ispirata a tre criteri: equità e progressività delle imposte e delle rette dei servizi, specificità territoriale, maggiore flessibilità nei pagamenti tenendo presente lo stato di crisi di famiglie ed imprese, contrasto all'evasione. La fase di profonda incertezza che caratterizza ancora il capitolo della fiscalità locale renderebbe vaga e demagogica qualsiasi promessa di riduzione delle tasse locali, anche se questo resta l'obiettivo fondamentale da perseguire.

Le politiche seguite in questi anni hanno consentito di mantenere un elevato livello di investimenti pubblici e, al tempo stesso, di ridurre l'indebitamento dell'Ente di oltre 2 milioni di euro.

Occorre proseguire nella ricerca della massima equità nell'imposizione della fiscalità locale attraverso l'estensione dell'utilizzo dei controlli e delle certificazioni sul reale stato reddituale delle famiglie e delle imprese. Così si continuerà nel cercare di ampliare ancora gli strumenti già individuati per assicurare la maggiore flessibilità possibile, per tempi e modalità di pagamento dei tributi comunali. Equità significa anche contrasto all'evasione fiscale. Su questo occorre proseguire nella collaborazione con l'Agenzia delle Entrate, già in atto, che ha dato già alcuni risultati importanti in ordine all'emersione di immobili non accatastati o redditi non dichiarati.

Per quanto riguarda i servizi a domanda individuale (asili nido, trasporti scolastici, mense scolastiche) continueremo a contrastare visioni per cui chi gode del servizio se lo deve pagare integralmente, continuando a scegliere la strada di tariffe che seguano il principio di progressività (chi ha di più deve contribuire di più), introdotto con l'ISEE in questi ultimi anni, e agendo con la logica solidale tra generazioni che hanno usufruito nel passato, ne usufruiscono ora e lo faranno in futuro, di questi fondamentali servizi. Accanto a questo cercheremo, nel limite delle risorse disponibili, di ampliare le fasce di esenzione e riduzione tariffaria, peraltro già allargate in questi anni, per le situazioni di reale disagio economico.

Più in generale, in termini di controllo della spesa, l'Amministrazione Comunale ha compiuto molte operazioni per ridurre i costi, sia della macchina amministrativa (spese postali, telefonia, spese generali) sia quelli relativi all'erogazione dei servizi e del costo energetico per la pubblica illuminazione. Proseguiremo con sempre più incisività su questa strada sempre salvaguardando la grande rete dei servizi territoriali e sociali che contraddistingue da anni la nostra comunità locale.